

La biblioteca dell'evasione

Ormai da qualche anno *La biblioteca dell'evasione* raccoglie libri, riviste e fumetti da mettere gratuitamente a disposizione di chi è rinchiuso dallo stato.

Il tentativo è quello di far girare all'interno di quelle mura, dentro quelle celle, un catalogo di libri e un'idea concreta di solidarietà, complicità e presenza per tutt* i/le detenut* al fine di spezzare il silenzio e l'isolamento cui la reclusione costringe, e per dimostrare che quelle stesse mura, seppur fisicamente altissime, possono essere in qualche modo "scavalcate"...

Ci piace l'idea che i libri circolino e che con questi le idee possano diffondere liberamente oltre sbarre fisiche e mentali. Pensiamo che tutto questo ci faccia sentire meno soli, e che attraverso un libro si possa scoprire una vicinanza insospettata ed inattesa.

Vogliamo dare a chi è prigioniero la possibilità di valicare, anche solo per pochi momenti, quelle mura che lo privano della libertà: leggere significa prima di tutto rifiutare di essere addomesticati. Troppo spesso la possibilità di leggere (o di scrivere, di dipingere, di intraprendere qualsiasi attività che non sia diretta emanazione del regime carcerario) è subordinata al grado di sottomissione del prigioniero, in un quadro repressivo che premia i docili, i servi, gli addomesticati, e punisce i ribelli, i caparbi, gli indisciplinati, gli amici della libertà.

Vogliamo comunicare direttamente con gli uomini e le donne dentro e fuori le carceri, scavalcando completamente le autorità giudiziarie e penitenziarie, non solo per il nostro aperto e incondizionato odio verso chi, per mestiere, toglie la libertà ad altri esseri umani, ma anche per non dare alle stesse un ulteriore strumento di controllo sui prigionieri.

Non siamo un ente di carità o di assistenzialismo, non ci sentiamo migliori o più giusti e per questo non vogliamo giudicare né tantomeno, ci interessa rieducare o reinserire qualcuno in una società che ci appare una prigione più allargata.

È quasi superfluo ribadirlo, ma non raccogliamo né diffondiamo libri che, in qualsiasi modo, facciano apologia delle ideologie e dei principi che gettano le fondamenta o contribuiscono al mantenimento del sistema sociale in cui viviamo, dei suoi orrori (fascismi, razzismi, credenze religiose) e delle sue disuguaglianze.

A chi ne fa richiesta chiediamo, una volta letto, che il libro continui a passare di mano in mano all'interno del carcere affinché possa continuare ad essere consultato da chiunque lo voglia.

LA BIBLIOTECA DELL'EVASIONE

**c/o c.s.a. CAPOLINEA
via volta, 9 - Faenza**

Chi vuole donare libri, fumetti, riviste oppure farne richiesta per un prigioniero, può scrivere o contattare direttamente il riferimento più vicino (per contatti ed indirizzi delle biblioteche dell'evasione in Italia si veda sul sito <http://www.inventati.org/giumuragiubox/biblio.html>)